

Sanità, Uil con Donini: «Situazione drammatica rilancio necessario»

Borghetti e Palmarini chiedono investimenti e assunzioni e plaudono al progetto sul settore pubblico della Regione

CESENA

ALESSANDRA LOTTI

«La Uil Emilia Romagna e la Uil Fpl Emilia Romagna accolgono con soddisfazione la presa di posizione dell'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, che, con l'iniziativa di proposta di legge per un rilancio della sanità pubblica, sollecita il Governo ad un cambio di passo».

Lo scrivono il segretario generale Uil Emilia Romagna, il cesenate Marcello Borghetti, e il segretario generale Uil Fpl Emilia Romagna, Paolo Palmarini in una nota a firma congiunta dove si auspicano investimenti e assunzioni senza risparmiare però qualche critica alla Regione. «All'assessore - si legge nel comunicato - rivolgiamo il nostro 'Ben arrivato', considerato che i problemi della sanità sono evidenti da molto tempo. Dal 2010 al 2019 sono infatti stati tagliati al SSN 37 miliardi, e dopo la pandemia il ritornello 'niente sarà più come prima' a giustificare ritardi e voluti sottofinanziamenti è rimasto uno slogan vuoto a tutto danno del personale dipendente e dei cittadini. A seguito del mancato finanziamento nel



Marcello Borghetti

corso del governo Draghi con il ministro della Salute, Roberto Speranza, delle spese Covid, la Uil Emilia Romagna, a giugno del 2022, aveva predisposto un ordine del giorno inviato a tutti i Consigli comunali e alla Regione, per segnalare la drammatica situazione della sanità pubblica».

E poi la stoccata: «Questo appello è stato allora relegato ai margini, con pochissimi sindaci che, con coerenza e coraggio, si sono interessati del tema, la Regione ha tenuto una linea molto autoreferenziale, evitando un vero confronto al livello regionale che poi declinasse nei territori

un piano progettuale per la salvaguardia della sanità nei prossimi anni. Si è persa l'occasione, allora, di fissare un paletto fermo su un tema che è trasversale alla politica, che non è di destra, di centro o di sinistra e che oggi, con la condivisibile iniziativa di proposta di una legge da presentare alle Camere per il rifinanziamento della sanità pubblica, sarebbe stato ancora più forte e meno etichettabile di strumentalità politica dettata dal fatto che nel frattempo è cambiato il Governo».

Intanto domenica 17 si celebrerà la "Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita", che coincide con il World Patient Safety Day istituito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2019. Sono numerose le iniziative organizzate da Regione Emilia-Romagna, Aziende sanitarie e ospedaliere ed Ircs, in collaborazione con i Comuni e spesso con le associazioni di volontariato: da Piacenza a Rimini non mancheranno le occasioni per informarsi, parlare direttamente con i professionisti, ricevere materiale illustrativo.